

COMUNICATO STAMPA**Sale a 433 milioni il fatturato 2011 di ESF (Gruppo Feralpi)**

Celebrati a Riesa i vent'anni dall'acquisizione, avvenuta nel 1992, da parte del gruppo siderurgico guidato da Giuseppe Pasini, che da allora ha investito oltre 260 milioni di Euro nell'innovazione tecnologica, con particolare riguardo per la tutela ambientale e per la sicurezza.

Per l'occasione sancito il gemellaggio tra i Comuni di Riesa e Lonato del Garda

Riesa (Sassonia), 25 settembre 2012 – Si è chiuso con un fatturato di 433 milioni di Euro (in costante crescita dal 2008, e nonostante il permanere di un contesto congiunturale difficile) il bilancio 2011 di ESF – Elbe-Stahlwerke Feralpi GmbH, storica azienda siderurgica tedesca, fondata nel 1843 e sviluppatasi fino a contare, a fine anni '80, 12.000 dipendenti, acquisita da Feralpi nel 1992 dopo che, a seguito del crollo dei mercati oramai consolidati nell'Europa dell'Est, la perdita di competitività a fronte degli enormi costi di produzione e le ripercussioni negative sull'uomo e sull'ambiente che l'area industriale aveva con i suoi 75 ettari, siti proprio nel cuore della città, subì un vero e proprio tracollo, predisponendosi allo smantellamento.

Oggi ESF è la capofila europea del gruppo siderurgico italiano guidato da Giuseppe Pasini. Nel sito di Riesa, che si estende su una superficie di oltre 500.000 metri quadrati, operano oggi, oltre a ESF, IEDF Elbe-Drahtwerke Feralpi GmbH, Feralpi Stahlhandel GmbH e Feralpi Logistik GmbH che, nel complesso, occupano oltre 600 dipendenti diretti (1.000 addetti considerato l'indotto), per una produzione annuale di 1.000.000 tonnellate di acciaio, trasformate e distribuite sotto forma di varie tipologie di prodotti in acciaio da costruzione. Qui hanno inoltre la propria sede anche l'amministrazione delle consociate Feralpi-Praha s.r.o. di Kralupy nad Vltavou (Repubblica Ceca) e Feralpi-Hungaria Kft. di Csepel (Ungheria). Dal 2008 tutte e sei le aziende operano sui mercati europei con il marchio FERALPI STAHL.

“Per Feralpi, la decisione determinante di investire a Riesa” spiega il direttore di stabilimento Frank-Jürgen Schaefer “venne presa in considerazione delle grande potenzialità dell'impianto. Sarebbe stato un grande peccato che un patrimonio industriale simile dovesse chiudere i battenti. Considerando soprattutto l'elevata qualità tecnica e professionale della forza lavoro. Gli addetti, a ogni livello, avevano una straordinaria dimestichezza con i processi produttivi per la cottura e la laminazione di un acciaio di grande qualità. Senza contare che già allora la popolazione di Riesa aveva instaurato un legame profondo con la produzione siderurgica. Per questo abbiamo deciso di sostenere e anzi rilanciare questa tradizione”.

“Da allora” ricorda Giuseppe Pasini, presidente di Feralpi “abbiamo costantemente investito nella continua innovazione tecnologica, e oggi possiamo dire che lo stabilimento di Riesa rappresenta per il Gruppo davvero un fiore all'occhiello. E non è un caso che le diverse aziende – ESF, EDF, Feralpi Stahlhandel, Feralpi Logistik - abbiano ricevuto, lo scorso 28 agosto, l'attestazione EMAS”.

“A questo proposito” prosegue Pasini “mi piace anche sottolineare che, fedele al concetto ispiratore del fondatore del Gruppo Feralpi, Carlo Nicola Pasini ‘Produrre e crescere nel rispetto della natura e dell’uomo’, ESF punta sulla sostenibilità e su una produzione che non risulti a scapito né delle risorse né dell’ambiente. L’acciaio, fuso nel forno elettrico ad arco, viene ricavato dal rottame, il che rappresenta un contributo importante nel circuito del riciclaggio. In collaborazione con università e istituzioni scientifiche, inoltre, l’ingegneria di processo è sottoposta a un costante miglioramento, che garantisce i massimi livelli di prestazione produttiva e ambientale. Per rendere l’idea dell’importanza che la sostenibilità riveste per Feralpi, dal 1992 sono stati investiti ben 261 milioni di euro in macchinari e attrezzature destinati in prevalenza alla tutela dell’uomo e dell’ambiente. Inoltre, ci siamo posti l’obiettivo, a partire dalla fine del 2012 di ricavare vapore dagli scarichi termici dell’acciaieria. Sia perché il recupero di energia termica dai propri scarichi rappresenta una risposta efficace all’aumento dei costi energetici tradizionali, sia perché consente di produrre energia sempre più pulita. La valorizzazione di questo calore di scarto rappresenta infatti un’opportunità in termini sia di maggiore sostenibilità ambientale sia di efficienza energetica, soprattutto se abbinata a un miglioramento delle prestazioni dell’impianto di depurazione dei fumi. La potenza generata dagli effluenti, attualmente considerata un rifiuto, potrebbe drasticamente ridurre, e in alcune applicazioni eliminare, l’energia consumata dai sistemi di depurazione dei fumi stessi, aiutando a ridurre le emissioni di CO2 e di altri impatti ambientali. E abbiamo voluto sottolineare il nostro impegno inserendoci nel Programma di Innovazione Ambientale del Ministero Federale per l’Ambiente”.

Per questo progetto, denominato HREII DEMO, nato da una collaborazione tra Comeca, società sempre appartenente al Gruppo Feralpi e partner tecnologico del progetto, Turboden e Tenova, e che la Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea ha deciso di co-finanziare tramite il programma Life+ per l’alto valore tecnologico e ambientale, il Gruppo Feralpi ha stanziato un investimento di 15 milioni di Euro.

Nello specifico, ESF si doterà di un impianto capace di recuperare il vapore dal forno elettrico dell’acciaieria, ovvero finalizzato al recupero di energia dai circuiti di raffreddamento del forno elettrico, altrimenti disperso in ambiente sotto forma di vapore acqueo. Una parte di questo vapore verrà messo a disposizione della municipalità di Riesa, mentre una parte sarà utilizzata per la produzione dell’energia elettrica attraverso la costruzione di una turbina per la produzione di circa 3 MW.

“Siamo la prima acciaieria in Europa ad attivare un progetto di questo tipo” spiega il presidente Pasini. “Ed è un esempio virtuoso di collaborazione pubblico-privato”.

“Questa politica di continua innovazione e di costante ricerca di sviluppo sostenibile” sottolinea il presidente di Feralpi “ha premiato e continua a premiare la ESF, anche dal punto di vista competitivo. Oggi, l’acciaio di Riesa è per esempio protagonista nei principali edifici tedeschi, come il nuovo aeroporto di Berlino intitolato a Willi Brandt, il ponte che da pochi mesi attraversa l’Elba nei pressi di Cossebaude o, ancora, il ponte “Waldschlösschenbrücke” di Dresda. E anche i treni ad alta velocità ICE viaggiano su binari realizzati con prodotti FERALPI”.

“Da sempre” conclude Giuseppe Pasini “ESF è poi cosciente di avere un ruolo da protagonista anche nel percorso di formazione professionale dei giovani: dal 1997 molti studenti degli istituti locali ricevono un’istruzione tecnico-industriale con periodi di apprendistato in azienda: 150 di questi, ad esempio, hanno superato con successo gli esami finali e sono stati assunti come

operai qualificati. Senza dimenticare l'attenzione che ESF e FERALPI STAHL dimostrano nei confronti della cosiddetta responsabilità sociale, sostenendo numerosi eventi sportivi amatoriali, culturali e iniziative sociali della regione".

Per celebrare i primi vent'anni di vita della ESF, il Gruppo Feralpi ha organizzato una speciale giornata, ricca di eventi istituzionali e di momenti dedicati alla comunità di Riesa, tra cui un open day (con visite guidate agli stabilimenti) per tutti i cittadini, spettacoli e serata di gala alla quale sono intervenuti, oltre al presidente Pasini, Sven Morlok, ministro dell'Economia della Regione Sassonia, Elio Menzione, ambasciatore d'Italia a Berlino e il sindaco di Riesa, Gerti Töpfer.

Nel corso della cerimonia, Giuseppe Pasini ha anche reso onore a 21 collaboratori che lavorano da vent'anni nell'azienda, e ha donato una targa agli studenti del liceo Städtischen Gymnasium Riesa, che hanno realizzato un disegno che campeggia sulla torre di raffreddamento dello stabilimento: una gigantografia che misura 84 metri in lunghezza e 7 metri in altezza.

Ma la celebrazione del ventennale della ESF è stata anche l'occasione per la formalizzazione del gemellaggio tra i comuni di Riesa e di Lonato del Garda, suggellata da una firma apposta sul "twinning act" dai sindaci dei due comuni (Gerti Töpfer e Mario Bocchio), che ha così consacrato un'unione che affonda le radici lontano e che trova piena espressione nella tradizione industriale sostenuta dal Gruppo Feralpi in entrambe le località.

Per la cittadina gardesana si tratta del primo gemellaggio di sempre, mentre non si tratta di un debutto per la Stadt tedesca, che ha realizzato gemellaggi anche con località francesi, inglesi, polacche, cinesi e statunitensi. Grazie a Lonato del Garda, ora anche l'Italia entra a far parte dei gemellaggi di Riesa.

Per ulteriori informazioni: SEC Relazioni pubbliche e istituzionali

Marco Fraquelli – Fabio Leoni - +39026249991

Alessandro Guisso – guisso@segrp.it